

# ALLEGATO 1

## Allegato tecnico

**Specifiche tecniche su tipologie e caratteristiche dei prodotti, quantità minime oggetto di distribuzione, stagionalità dei prodotti, modalità di confezionamento e imballaggio, caratteristiche minime e modalità attuative degli interventi di distribuzione dei prodotti e delle misure di accompagnamento.**

---

### Sommario

1. OGGETTO .....	2
2. BENEFICIARI FINALI .....	2
3. ATTIVITÀ PRELIMINARI ALLE DISTRIBUZIONI .....	2
4. DISTRIBUZIONI REGOLARI E SPECIALI .....	4
4.1 Distribuzioni regolari .....	4
4.1.1 Frequenza delle distribuzioni regolari .....	5
4.1.2 Consegna dei prodotti nelle distribuzioni regolari .....	6
4.2 Distribuzioni speciali .....	6
4.3 Specifiche informative sui prodotti delle distribuzioni regolari e speciali .....	7
4.4 Calendario delle distribuzioni regolari e speciali .....	8
5. PRODOTTI .....	8
5.1 Stagionalità dei prodotti .....	8
5.2 Modalità distributive .....	9
5.3 Caratteristiche merceologiche .....	10
5.4 Quantità di prodotto da distribuire .....	12
6. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO .....	13
7. TRASPORTO E CONSEGNA DEI PRODOTTI .....	14
7.1 Caratteristiche degli automezzi e obblighi del personale addetto .....	14
7.2 Consegna e accettazione della merce .....	14
7.3 Sostituzioni a seguito di verifiche alla consegna .....	15
8. CONFEZIONAMENTO ED IMBALLAGGI .....	15
8.1 Etichettatura dei prodotti .....	16
8.2 Bilinguismo .....	17
8.3 Indicazioni facoltative .....	18
9. STAFF TECNICO .....	18
10. ALTRE ATTIVITÀ .....	19

# ALLEGATO 1

## Allegato tecnico

### 1. OGGETTO

I progetti hanno l'obiettivo di svolgere una funzione di educazione al consumo di frutta e verdura e di informazione per una corretta alimentazione da parte degli allievi delle scuole primarie, coerentemente con l'obiettivo della campagna di educazione alimentare promossa dalle Autorità europee nell'ambito delle proprie iniziative.

I progetti prevedono le seguenti attività:

- a) la fornitura e distribuzione dei prodotti previsti dalla Strategia nazionale agli alunni delle classi primarie degli istituti scolastici aderenti al Programma;
- b) la realizzazione di specifiche misure di accompagnamento, a favore degli alunni delle classi primarie degli istituti scolastici aderenti al Programma.

La fornitura e le distribuzioni dei prodotti (di seguito per brevità "le distribuzioni") di cui alla lettera a) sono di due tipologie:

- **distribuzioni regolari:** distribuzioni da effettuare secondo uno specifico calendario programmato dal beneficiario ed approvato dal Ministero presso gli istituti aderenti, nel rispetto del programma di distribuzione descritto nel Progetto;
- **distribuzioni speciali:** distribuzioni da effettuare nell'ambito di giornate dedicate ai Frutta day e di eventuali eventi speciali. Le giornate dedicate (Frutta day o giornate a tema) hanno carattere obbligatorio e devono coinvolgere gli alunni di tutte le classi aderenti al Programma.

Le **misure di accompagnamento** di cui alla lettera b) sono volte anche al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 23, comma 10 del regolamento (UE) n. 1308/2013, devono essere attuate dal beneficiario secondo quanto previsto dal capitolo 5 "Misure di accompagnamento" del presente Allegato e dall'articolo 2, commi 3 e 4, del Decreto direttoriale, di seguito "*Decreto*".

Le misure di accompagnamento che il beneficiario prevede nel proprio Progetto devono necessariamente essere eseguite.

### 2. BENEFICIARI FINALI

I beneficiari finali delle attività sono gli alunni degli istituti scolastici partecipanti al Programma, suddivisi per ambiti territoriali come da articolo 3, comma 3, del Decreto.

Il numero degli alunni iscritti, per ogni ambito territoriale, sarà fornito dal Ministero ai beneficiari contestualmente alla pubblicazione del Decreto di approvazione delle graduatorie.

### 3. ATTIVITÀ PRELIMINARI ALLE DISTRIBUZIONI

Il beneficiario, dopo la pubblicazione del Decreto di approvazione delle graduatorie di cui all'articolo 7 comma 9 del Decreto, provvede tempestivamente a svolgere le seguenti attività:

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

1. contattare gli istituti scolastici aderenti al Programma al fine di:
  - verificare l'anagrafica dell'istituto comprensivo e dei relativi plessi coordinati;
  - verificare il numero degli alunni partecipanti e la presenza di alunni con intolleranze o allergie ai prodotti distribuiti;
  - acquisire il numero di alunni di ciascuna classe che partecipa al Programma;
  - acquisire il nominativo del -referente del progetto per l'istituto comprensivo;
  - informare gli istituti scolastici sulle attività che si intendono svolgere, fornendo il programma di distribuzione (calendario delle distribuzioni; elenco dei prodotti e referenze tipologiche; quantità; ecc.) e condividendo con idoneo anticipo il relativo calendario definitivo;
  - verificare la disponibilità dell'istituto alla realizzazione delle attività previste nel Progetto. In particolare, il beneficiario deve acquisire la disponibilità allo svolgimento delle distribuzioni regolari e delle distribuzioni speciali, nonché delle misure di accompagnamento. In caso di mancata accettazione, il beneficiario comunica tempestivamente al Ministero l'elenco degli istituti che non hanno espresso tale disponibilità. Il Ministero potrà sostituire gli istituti non disponibili con altri;
2. accedere alla propria area riservata nel sito web dedicato al Programma Frutta e Verdura nelle scuole, dove sarà disponibile l'elenco aggiornato degli istituti e dei relativi plessi da servire, in ordine di graduatoria (calcolata secondo parametri determinati dal duplice obiettivo di garantire la più ampia partecipazione da parte delle scuole e di dare continuità all'iniziativa). In questa stessa sezione del sito web, sarà possibile effettuare le seguenti operazioni:
  - a. dare conferma dell'adesione degli istituti e dei plessi da servire, compresa la conferma o la modifica del numero effettivo di alunni da servire;
  - b. evidenziare l'istituto/plesso che non potrà essere servito, indicandone la motivazione (rinuncia, causa di forza maggiore, ecc.). In questo caso, la scuola ha 4 giorni di tempo per contestare il rifiuto, sempre mediante il medesimo sito web;
  - c. segnalare al Ministero eventuali duplicazioni di dati e/o incompletezza delle informazioni;
3. realizzare un proprio registro informatico, contenente i nomi e gli indirizzi degli istituti scolastici e dei relativi plessi delle scuole primarie, all'interno del quale registrare il numero degli alunni che frequentano regolarmente la scuola, suddivisi per singola classe, i prodotti e i quantitativi distribuiti, suddivisi per ciascuna distribuzione; ciò nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, paragrafo 1, lett. g) del Regolamento (UE) 2017/40;
4. dare comunicazione al Ministero, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Decreto, dell'eventuale variazione del numero degli alunni partecipanti al Programma;

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

5. trasmettere al Ministero, all'Organismo Pagatore AGEA (di seguito anche solo AGEA) ed eventualmente all'Organismo di controllo da questi indicato i calendari del programma di distribuzione e di svolgimento delle misure di accompagnamento.

#### **4. DISTRIBUZIONI REGOLARI E SPECIALI**

La distribuzione dei prodotti presso le scuole primarie aderenti deve avvenire nel rispetto del calendario scolastico e delle prescrizioni operative di seguito indicate.

La distribuzione del prodotto all'alunno dovrà essere sempre assistita da apposito personale. Per "**distribuzione assistita**" si intende, in linea con gli obiettivi previsti dalla normativa unionale di riferimento, l'insieme delle attività di somministrazione dei prodotti e di assistenza fornita all'alunno al momento del consumo del prodotto, unitamente alle attività di informazione e di sensibilizzazione per un corretto uso e modalità di consumazione.

##### **4.1 Distribuzioni regolari**

Per distribuzione regolare si intende il complesso delle distribuzioni di base proposte dal beneficiario. Per l'anno scolastico 2024/2025 le **distribuzioni regolari** prevedono la distribuzione diretta di 20 porzioni unitarie agli alunni delle classi primarie di tutti i plessi degli istituti comprensivi aderenti al Programma, salva espressa variazione in aumento autorizzata dall'Amministrazione nelle fattispecie di cui all'articolo 10, comma 2 del Decreto.

La programmazione delle distribuzioni regolari dovrà essere impostata nel rispetto delle seguenti indicazioni:

1. rispetto del periodo di **stagionalità** di cui alla Tabella 3, par. 5.2 del presente Allegato;
2. sono ammesse solamente le seguenti **modalità distributive**:
  - i. intero, tal quale;
  - ii. IV gamma (con una data di scadenza superiore ai due giorni successivi alla data di consegna);
  - iii. trasformato al 100% di prodotto ortofrutticolo tra le specie ammissibili;
3. **la tipologia** di prodotto e le **modalità distributive** prescelte devono rispettare le seguenti indicazioni, riportate nella seguente Tabella n. 1:
  - i. **prevalenza dei prodotti freschi** rispetto ai prodotti trasformati per una percentuale non inferiore al 85%;
  - ii. **prevalenza dei prodotti frutticoli** rispetto ai prodotti orticole per una percentuale non inferiore al 80%;
  - iii. distribuzione di almeno 10 (dieci) specie frutticole e 2 (due) specie orticole, al netto di prodotto misti.

**ALLEGATO 1**  
**Allegato tecnico**

<b>Tabella 1 - Distribuzioni regolari: quantità e tipologie</b>		
<b>Distribuzioni regolari</b>	<b>Distribuzioni minime e massime</b>	<b>Tipologie</b>
20	11 – 13	prodotti frutticoli freschi tal quale, interi
	1 – 2	prodotti frutticoli freschi in IV gamma
	1 – 2	prodotti orticoli freschi in IV gamma
	1 – 3	prodotti orticoli freschi tal quali
	1 – 3	prodotti orticoli e frutticoli trasformati

Il beneficiario è tenuto alla fornitura di una scheda prodotto per ciascun prodotto distribuito, contenente le informazioni elencate al par. 4.3 e di idonei materiali agevolanti il consumo. Detto materiale deve essere riciclabile e/o riutilizzabile e comunque biodegradabile.

#### **4.1.1 Frequenza delle distribuzioni regolari**

La programmazione delle distribuzioni regolari dovrà essere impostata nel rispetto delle seguenti indicazioni relative alla frequenza:

1. le distribuzioni regolari sono programmate per un numero pari a **due volte a settimana**, mediante unica consegna settimanale di due prodotti, che dovranno essere successivamente distribuiti agli alunni in due giornate consecutive, tenendo conto della deperibilità degli stessi nei termini indicati nella seguente Tabella 2.

<b>Tabella 2 - Tempi di consegna</b>	
<b>Specie orticole e frutticole</b>	<b>Tempi di consegna</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Albicocca</li> <li>• Ciliegia</li> <li>• Fragola</li> <li>• Finocchio</li> <li>• Lattuga</li> <li>• Nettarina</li> <li>• Piccoli frutti (lamponi, ribes, more, mirtilli, ecc.)</li> <li>• Pesca</li> <li>• Susina</li> <li>• Uva</li> <li>• Prodotti di IV gamma</li> <li>• Tutti i prodotti certificati Biologici</li> </ul>	Consumo il giorno della consegna
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Actinidia (Kivi)</li> <li>• Anguria</li> <li>• Arancia</li> <li>• Carota</li> <li>• Clementine</li> <li>• Loto</li> <li>• Mandarino</li> <li>• Mela</li> <li>• Melone</li> </ul>	Consumo il giorno dopo il giorno di consegna

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

<ul style="list-style-type: none"><li>• Pera</li><li>• Prodotti trasformati (Mousse/purea di frutta, Succhi di frutta)*</li></ul>	
---	--

\* **Prodotti ortofruttilicoli trasformati (allegato 1, parte X del Reg. 1308/2013); singoli o in combinazione**

2. Sono vietate le consegne effettuate nel giorno del venerdì o del sabato per consumi da effettuarsi nella settimana successiva.
3. Il consumo dei prodotti non deve avvenire in concomitanza con il pasto principale degli alunni.

#### **4.1.2 Consegna dei prodotti nelle distribuzioni regolari**

La programmazione delle distribuzioni regolari deve essere impostata nel rispetto delle seguenti indicazioni relative alla consegna:

1. Le operazioni di scarico del prodotto nel luogo di destinazione interno alla sede centrale dell'istituto comprensivo e alle sedi dei relativi plessi, ove presenti, avvengono durante l'orario di apertura degli istituti scolastici ed entro le ore 10.00 del primo giorno di somministrazione (o comunque entro l'ora concordata con l'istituto) e in tempo utile per il consumo dello stesso in occasione della pausa mattutina o pomeridiana. Qualora la consegna non avvenga nelle modalità dinanzi indicate, il beneficiario può concordare con l'istituto la ripetizione della distribuzione;
2. Il prodotto deve essere consegnato, nel rispetto delle disposizioni fiscali vigenti, al responsabile d'istituto o al referente del Programma. L'addetto al trasporto è obbligato a far sottoscrivere i Documenti di Trasporto (D.d.T.) al responsabile d'istituto o al referente del Programma, il quale vi apporrà la data di ricezione. I D.d.T. devono indicare, tra l'altro:
  - il numero delle confezioni unitarie e delle confezioni pluriporzione per ogni tipologia di prodotto;
  - il lotto di confezionamento per ciascun prodotto consegnato;
  - il materiale necessario per il consumo.

#### **4.2 Distribuzioni speciali**

Il numero delle distribuzioni speciali è pari a **2 (due)**. Non è possibile prevedere nel Progetto un numero maggiore di distribuzioni speciali, salva espressa variazione autorizzata dall'Amministrazione nelle fattispecie specifiche di riduzione significativa del numero degli alunni di cui all'articolo 10, comma 2 del Decreto.

Durante le distribuzioni speciali devono essere utilizzati esclusivamente i prodotti della Tabella 2, ovvero i prodotti ortofruttilicoli ammessi per le distribuzioni regolari.

Esse devono essere effettuate nell'ambito **delle 2 giornate dedicate**, attendendosi alle seguenti disposizioni:

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

1. coinvolgere tutti gli istituti comprensivi dell'ambito territoriale di riferimento aderenti al Programma. Le distribuzioni speciali devono essere di norma realizzate presso la sede centrale degli istituti comprensivi coinvolti. È tuttavia facoltà del beneficiario proporre una sede operativa alternativa più consona allo scopo, da concordare con il dirigente scolastico;
2. coinvolgere tutti gli alunni delle classi primarie dell'istituto comprensivo, compresi quelli dei plessi distaccati; laddove il numero degli alunni sia superiore a 200, potranno essere svolte più sessioni – anche nell'ambito della stessa giornata – al fine di coprire l'intera popolazione scolastica di riferimento;
3. il numero delle porzioni deve essere pari al numero degli alunni dell'ambito territoriale di riferimento, o multiplo;
4. ogni singola fornitura deve essere caratterizzata da non meno di tre specie ortofrutticole diverse, nelle modalità di seguito descritte:
  - i. un prodotto fresco tal quale oppure porzionato in loco per esaltare la funzione del laboratorio sensoriale;
  - ii. un prodotto trasformato (succo di frutta o mousse/purea di frutta) al 100% prodotto ortofrutticolo tra le specie ammissibili;
  - iii. una specie di frutta in guscio;
5. la prima distribuzione speciale deve essere svolta prima dell'avvio delle distribuzioni regolari, all'inizio del Programma di distribuzione. I prodotti devono essere consegnati, unitamente a un *flyer* illustrativo del Programma, rivolto alla famiglia dell'alunno e volto ad informare gli allievi e i loro genitori sull'avvio e sulle caratteristiche dello stesso. Tale *flyer* potrà essere personalizzato anche dal beneficiario e deve essere stampato e distribuito da questi. Il testo è reso disponibile dal Ministero;
6. la successiva distribuzione speciale deve essere caratterizzata da un tema coerente con il Programma, a scelta del beneficiario, e svolta nel rispetto della stagionalità dei prodotti;
7. il porzionamento e le spremute (per il succo di frutta) sono eseguiti dal beneficiario o da personale contrattualizzato dal beneficiario;
8. le distribuzioni dei prodotti trasformati devono essere accompagnate da idonei materiali agevolanti il consumo (ad es. bicchieri, posate) da fornirsi da parte del beneficiario. Detto materiale deve essere riciclabile e/o riutilizzabile e comunque biodegradabile;
9. il beneficiario è tenuto alla fornitura di una scheda prodotto per ciascun prodotto distribuito, contenente le informazioni indicate al successivo paragrafo.

#### **4.3 Specifiche informative sui prodotti delle distribuzioni regolari e speciali**

Il beneficiario è tenuto a predisporre una specifica scheda tecnica, da allegare al progetto, per ciascun prodotto, contenente le seguenti informazioni:

- il quantitativo del prodotto distribuito;
- la procedura di tracciabilità adottata e i relativi documenti giustificativi;

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

- se trattasi di prodotto di qualità certificata – produzione integrata certificata (SQNPI), oppure di prodotto a denominazione di origine (DOP e IGP), oppure di prodotto biologico (BIO);
- l'origine geografica del prodotto;
- le modalità di approvvigionamento del prodotto;
- l'eventuale numero di controlli suppletivi programmati in termini di analisi di laboratorio sui residui degli agrofarmaci;
- i parametri tecnici di riferimento nel controllo del giusto grado di maturazione delle singole specie, unitamente alla strumentazione utilizzata;
- le modalità di confezionamento del prodotto;
- informazioni sugli eventuali imballaggi utilizzati per la distribuzione dei prodotti agli alunni (materiale, modalità di apertura, modalità di smaltimento, etc.);
- in caso di prodotto di IV gamma, una specifica informazione sulle modalità di apertura, sui tempi di utilizzo dopo l'apertura, sul materiale utilizzato per l'imballaggio e sulle modalità di smaltimento dello stesso.

#### **4.4 Calendario delle lavorazioni e delle distribuzioni regolari e speciali**

Il beneficiario, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'avvio delle attività, invia al Ministero, all'Organismo Pagatore AGEA ed eventualmente all'Organismo di controllo da questi indicato la segnalazione della sede operativa dello stabilimento e il calendario di massima delle lavorazioni, nonché e le eventuali variazioni dello stesso.

Il beneficiario, almeno 10 giorni lavorativi prima dell'inizio del programma di distribuzione, trasmette all'Amministrazione, ad AGEA ed eventualmente all'Organismo di controllo da questi indicato un calendario provvisorio o definitivo – su base mensile e settimanale – di tutte le distribuzioni previste offerte agli istituti scolastici dell'ambito territoriale di riferimento, coerentemente con lo schema di programma presentato nel Progetto. Tutte le variazioni ovvero il calendario definitivo, ove non trasmesso, sono comunicati entro 5 giorni dall'avvio delle distribuzioni.

## **5. PRODOTTI**

### **5.1 Stagionalità dei prodotti**

Le specie frutticole e orticole che possono essere fornite nell'ambito delle distribuzioni regolari e speciali sono elencate nella Tabella 2.

La distribuzione delle specie ortofrutticole è vincolata al rispetto dei periodi indicati nella Tabella 3.

## ALLEGATO 1 Allegato tecnico

Tabella 3 - Periodi vincolanti di distribuzione dei prodotti ortofruitticoli							
SPECIE	MESI						
	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
<b>Frutticoli freschi</b>							
Actinidia (Kiwi)							
Albicocca							
Ciliegia							
Clementina							
Fragola							
Loto							
Mandarino							
Mela							
Melone							
Nettarina							
Pera							
Pesca							
Piccoli frutti (lamponi, ribes, more, mirtilli)							
Susine							
Uva							
Anguria							
Frutta in guscio							
<b>Prodotti orticoli freschi</b>							
Carota							
Finocchio							
Lattuga							
<b>Prodotti trasformati</b>							
Mousse/purea di frutta	La stagionalità di tali prodotti deve corrispondere alla stagionalità dei prodotti di cui sono composti.						
Succhi di frutta							
Frutta in guscio (distribuzioni speciali)							
Spremute di agrumi (distribuzioni speciali)							
Succhi/Estratti di ortaggi (misure di accompagnamento)							
Frutta secca (misure di accompagnamento)							
Miele (misure di accompagnamento)							

### 5.2 Modalità distributive

Si specificano di seguito le modalità distributive per le diverse tipologie di prodotto:

1. **prodotto tal quale intero:** esso è sempre costituito da una sola specie vegetale, fatta eccezione per i piccoli frutti; in ogni caso il prodotto deve essere pulito e consumabile al momento della somministrazione all'alunno. Sono inclusi in questa tipologia gli agrumi (arancia, clementina, mandarino), la cui sbucciatura può essere effettuata direttamente dall'alunno. Inoltre, le radici di carota, per essere distribuite come prodotto tal quale intero, devono avere le seguenti caratteristiche:
  - calibro non superiore a 20 mm di diametro o 50 g di peso;
  - lunghezza non superiore a 120 mm;
  - essere lisce, di aspetto fresco;

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

- di forma regolare, non spaccate, senza ammaccature e screpolature;
- esenti da danni provocati dal gelo.

Nel caso di prodotti a denominazione di origine, valgono le misure minime previste dai relativi disciplinari;

2. **prodotto porzionato in istituto:** è il prodotto che viene tagliato, eventualmente sbucciato e offerto, agli alunni, esclusivamente da personale a tale scopo contrattualizzato dal beneficiario, durante le distribuzioni speciali (Frutta day) o in occasione delle attività rientranti nelle misure di accompagnamento. Per la porzionatura dei prodotti il beneficiario è tenuto a seguire le indicazioni presenti nelle Linee di indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica approvate dal Consiglio Superiore della Sanità, con riferimento alle raccomandazioni per la preparazione e somministrazione degli alimenti ritenuti maggiormente a rischio per il soffocamento. Si precisa che la porzionatura del prodotto è delegata al personale che svolge l'attività di distribuzione assistita; si evidenzia che, stante la responsabilità del servizio di porzionatura sempre in capo al beneficiario, questi è tenuto ad assicurare sempre la presenza di propri operatori;
3. **prodotto IV gamma:** è il prodotto confezionato, etichettato e distribuito secondo le modalità indicate nel Decreto Interministeriale n. 3746 del 20 giugno 2014. Il beneficiario deve comunicare in maniera corretta e tempestiva, anche attraverso cartelli esplicativi di avviso, la necessità di attendere un tempo minimo necessario tra l'apertura della confezione e il consumo delle porzioni;
4. **prodotti trasformati:** i prodotti trasformati sono ottenuti senza aggiunta di zuccheri, grassi, sale, dolcificanti ai sensi dell'Allegato V del Regolamento (UE) n. 1308/2013, e senza aromatizzanti e coloranti non naturali. Per la distribuzione dei prodotti trasformati, si precisa quanto di seguito:
  - **prodotto spremuto o centrifugato:** è il prodotto ottenuto, al momento della somministrazione con processi di spremitura meccanica e/o di centrifugazione, con strumenti professionali certificati. Le porzioni rese come centrifugati possono essere costituite da una o più specie;
  - **prodotto estratto da frutta e/o verdura:** è il prodotto ottenuto al momento della somministrazione con processi di spremitura effettuati con strumenti meccanici. Le porzioni rese come centrifugati possono essere costituite da una o più specie;
  - **Mousse/purea di frutta:** è il prodotto ottenuto al momento della somministrazione con processi di spremitura effettuati con strumenti meccanici. Le porzioni rese come mousse/purea possono essere costituite da una o più specie.

### **5.3 Caratteristiche merceologiche**

Per le caratteristiche qualitative minime vincolanti dei prodotti oggetto di distribuzione si rimanda all'articolo 6 del Decreto. In aggiunta, i prodotti proposti devono:

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

1. essere conformi alle norme di commercializzazione come definite nel Regolamento (UE) n. 543/2011 e successive modifiche, Allegato I, Parte A (norma di commercializzazione generale) e Parte B (norme specifiche);
2. i prodotti ortofrutticoli per i quali si applicano le norme specifiche devono essere di categoria I<sup>a</sup> o superiore quando distribuiti nelle modalità: prodotto tal quale intero, IV gamma, porzionato in classe/istituto, spremute;
3. rispettare, in particolare, gli aspetti di classificazione dei prodotti ortofrutticoli ai quali si applicano le norme di commercializzazione generale e per i quali è stata adottata, dalla Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE), la relativa norma di commercializzazione specifica;
4. avere un grado di maturazione ottimale al momento della somministrazione; i richiedenti, a tal fine, dovranno illustrare nel Progetto le specifiche modalità che verranno adottate per effettuare una verifica del giusto grado di maturazione prima dell'avvio del prodotto alla distribuzione presso gli Istituti scolastici;
5. i prodotti di IV gamma devono rispettare le prescrizioni di cui al D.M. 3746 del 20 giugno 2014 "Attuazione dell'articolo 4 della legge 13 maggio 2011 n 77, recante disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma", entrata in vigore il 13 agosto 2015;
6. essere approntati in stabilimenti autorizzati e gestiti ai sensi della normativa vigente, confezionati ed imballati secondo le migliori norme tecnologiche, nel rispetto delle vigenti norme nazionali e dell'Unione Europea;
7. i prodotti devono essere puliti, pronti al consumo ed essere conformi alla normativa igienico-sanitaria vigente;
8. non sono ammissibili i prodotti coltivati secondo il metodo dell'agricoltura biologica - qualora forniti da aziende ancora "in conversione".

Le suddette caratteristiche devono essere dimostrate fin dal momento della prima lavorazione e prima di essere inviate all'istituto scolastico.

Per regimi di qualità certificati riconosciuti e consentiti nell'ambito del Programma si rimanda all'articolo 6 del Decreto.

La distribuzione di prodotti appartenenti a regimi di qualità certificata comporta l'onere per il beneficiario di tenere una contabilità e una tracciabilità specifica di tali prodotti: per essi vige l'obbligo di redigere, per ogni ambito territoriale di riferimento, l'elenco delle aziende fornitrici e il relativo certificato, che deve essere vigente, rilasciato alle citate aziende dall'ente di certificazione.

La distribuzione di prodotti ottenuti nel rispetto delle Linee guida nazionali di produzione integrata oppure di prodotti certificati nell'ambito del SQNPI comporta l'onere per il beneficiario di tenere una tracciabilità che consenta l'individuazione e la rintracciabilità delle aziende.

Al riguardo il beneficiario ha l'obbligo di tenuta di uno specifico registro nel quale si evidenzia, per ogni ambito territoriale, l'azienda agricola produttrice/fornitrice e le eventuali sue specifiche:

## ALLEGATO 1 Allegato tecnico

- certificazione della azienda agricola;
- certificazione del prodotto;
- applicazione delle Linee guida nazionali di produzione integrata;
- il relativo disciplinare di produzione (da esibire e fornire in caso di controllo campionario dei residui di fitofarmaci sui prodotti).

### 5.4 Quantità di prodotto da distribuire

La distribuzione del prodotto nello stesso ambito territoriale deve garantire che ogni alunno riceva:

- la stessa tipologia e la stessa quantità di prodotto. In casi motivati, su segnalazione o specifica domanda dell'istituto scolastico, l'Amministrazione ha la facoltà di derogare da tale principio;
- per ogni somministrazione, un quantitativo di prodotto non inferiore alla porzione unitaria minima come di seguito indicato:

<b>Tabella 4 - Pesì minimi delle porzioni unitarie</b>			
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DISTRIBUZIONE REGOLARE (PESO NETTO MINIMO)</b>	<b>DISTRIBUZIONE SPECIALE (PESO NETTO MINIMO)</b>	<b>MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (PESO NETTO MINIMO)</b>
<b>Prodotti orticoli e frutticoli distribuiti tal quale.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prodotti quali la mela, la pera e l'arancia devono essere inderogabilmente costituiti da un monofrutto;</li> <li>• da consumarsi intero nella distribuzione regolare;</li> <li>• intero o porzionato nella distribuzione speciale.</li> </ul>	160 g	120 g	120 g
<b>Prodotti orticoli e frutticoli distribuiti come "IV gamma".</b> Sono incluse in questa tipologia anche le baby carrots.	120 g	80 g	80 g
<b>Prodotto trasformato (succhi di frutta, mousse/purea di frutta, succhi di ortaggi, spremute di agrumi)</b> somministrazione di	200 ml	150 ml	150 ml

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

prodotto edibile/bevibile non inferiore al peso minimo indicato.			
<b>Frutta in guscio e frutta secca</b>	-	Min 20 g; Max 25g	Min 20 g; Max 25 g
<b>Miele</b>	-	-	Min 30 g; max 40 g

#### **6. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO**

In aggiunta alle distribuzioni regolari e speciali, il beneficiario realizza le misure di accompagnamento, di cui all'articolo 23 comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1380/2013, secondo le prescrizioni di cui all'articolo 2, comma 3 e 4 del Decreto.

Tali misure sono finalizzate a garantire l'efficacia del programma, informando, tra l'altro, i bambini su aspetti quali le sane abitudini alimentari, le filiere alimentari locali, l'agricoltura biologica, la produzione sostenibile o la lotta agli sprechi alimentari e sull'importanza del corretto smaltimento degli imballaggi utilizzati.

Come previsto all'articolo 2, comma 3, del Decreto, il beneficiario è tenuto a produrre e distribuire a tutti gli alunni partecipanti al programma nell'ambito territoriale di riferimento i seguenti materiali:

- materiale informativo volto ad promuovere la conoscenza dei bambini sull'agricoltura e sulle sane abitudini alimentari, sulle filiere alimentari locali, sull'agricoltura biologica, sulla produzione sostenibile, sulla lotta agli sprechi alimentari e sull'importanza del corretto smaltimento degli imballaggi utilizzati;
- materiale promozionale coerente con il programma (borsette termiche, shopper, borracce etc...).

Tali materiali sono consegnati durante l'esecuzione del programma nella fase iniziale del programma.

Inoltre, è necessario realizzare almeno una delle attività previste di seguito riportate, rivolte ad almeno il 25% degli studenti partecipanti al programma nell'ambito territoriale di riferimento:

- istituzione e mantenimento di orti scolastici;
- organizzazione di visite a fattorie, aziende didattiche o aziende ortofrutticole e di attività analoghe volte ad avvicinare i bambini all'agricoltura;
- organizzazione di corsi di degustazione;
- laboratori sensoriali;
- giochi o attività ludico-didattiche;
- organizzazione di corsi di formazione;
- organizzazione di iniziative divulgative sui temi della corretta alimentazione e della sostenibilità ambientale;
- realizzazione e distribuzione di prodotti editoriali per bambini (libri con favole o fumetti sulla corretta alimentazione e simili).

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

Le attività potranno essere svolte durante l'intero periodo di esecuzione del programma e, in accordo con il dirigente scolastico, potranno essere organizzate anche al di fuori dall'edificio scolastico.

Nell'ambito delle **misure di accompagnamento** possono inoltre essere distribuiti i seguenti **prodotti trasformati**:

1. frutta secca;
2. succhi/estratti di ortaggi;
3. spremute di agrumi;
4. miele.

Qualora la consegna del prodotto di cui sopra avvenga fuori dall'edificio scolastico, i documenti di trasporto e consegna saranno sottoscritti dal docente responsabile o dal responsabile della struttura ove si svolge la misura di accompagnamento.

## **7. TRASPORTO E CONSEGNA DEI PRODOTTI**

### **7.1 Caratteristiche degli automezzi e obblighi del personale addetto**

Il trasporto deve avvenire conformemente a quanto disposto dalle norme vigenti, con mezzi idonei coibentati e refrigerati, che abbiano la capacità di conservare il prodotto ad una temperatura inferiore agli 8 °C.

I mezzi devono essere dotati di idonei sistemi di rilevazione della temperatura, ovvero di Registratori di temperatura per il trasporto, la conservazione e la distribuzione di prodotti alimentari refrigerati. La rilevazione di utilizzo di mezzi non refrigerati e il riscontro di temperature non conformi viene considerata infrazione grave e, come tale, sanzionata.

Il beneficiario ha l'obbligo di mantenere l'idoneità igienico sanitaria dei mezzi di trasporto utilizzati. La rilevazione di condizioni non igieniche da parte dei controllori verrà rilevata e verbalizzata in loco dai controllori nell'espletamento della propria attività istituzionale.

### **7.2 Consegna e accettazione dei prodotti**

Il personale impiegato nella fornitura deve:

1. possedere adeguata professionalità, soddisfare i requisiti previsti dalle normative igienico - sanitarie vigenti e conoscere le norme di igiene degli alimenti nonché le norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro;
2. avere un atteggiamento corretto ed in caso di contestazione sulla qualità delle derrate, non opporre rifiuti alle decisioni prese dagli addetti al ricevimento delle merci; in tal caso segnalare prontamente al centro di ascolto la criticità segnalata;
3. segnalare al beneficiario eventuali criticità riscontrate nella gestione e nella conservazione dei prodotti, soprattutto di quelli destinati ad essere consumati nel o nei giorni successivi; in tal caso è tenuto a verificare l'idoneità del locale di conservazione.

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

A tal fine il beneficiario è tenuto a predisporre un idoneo supporto cartaceo, dove far rilevare le criticità riscontrate. Tale constatazione è lasciata in copia al referente dell'istituto scolastico;

4. essere dotato di idonei tesserini di riconoscimento che evidenzino la loro qualifica di operatori attivi per il Programma, unitamente a vestiario o componenti di vestiario che richiamino il Programma.

### **7.3 Sostituzioni a seguito di verifiche alla consegna**

Il beneficiario è obbligato alla sostituzione dei prodotti che, a seguito di verifiche “a vista” effettuate presso l'istituto scolastico, al momento della consegna dei prodotti stessi, risultassero visibilmente non conformi ai requisiti di legge e/o ai requisiti definiti nel presente Allegato tecnico.

La sostituzione può essere eseguita entro le ore 10.00 del giorno lavorativo successivo alla consegna oppure, d'accordo con l'istituto, entro la settimana successiva.

Nel caso in cui il personale impiegato nella fornitura ritiene di non dovere ottemperare alla sostituzione dei prodotti riscontrati non conformi, si procede secondo la seguente procedura:

1. identificare i campioni dei prodotti sospettati di non conformità, apponendovi l'etichetta “in attesa di accertamento” nella quale devono essere indicate anche la data e l'ora di identificazione e le anomalie riscontrate. Nel caso in cui il prodotto sia particolarmente deperibile deve essere conservato a temperatura conforme alle istruzioni riportate in etichetta;
2. avvisare tempestivamente il beneficiario, che è tenuto ad operare una verifica in loco o a dare indicazioni operative;
3. in caso di non risoluzione, il responsabile di istituto segnala l'accaduto all'Amministrazione e ad AGEA, che attivano le opportune procedure di controllo ispettivo.

## **8. CONFEZIONAMENTO ED IMBALLAGGI**

Tutti i prodotti da distribuire devono essere preparati, confezionati ed imballati secondo le migliori norme tecnologiche, nel rispetto delle vigenti norme comunitarie e nazionali.

Per il confezionamento dei prodotti **tal quale interi** oggetto delle distribuzioni, devono essere utilizzate, salvo le eccezioni espressamente indicate nel presente paragrafo, **confezioni pluriporzione**. Ogni confezione dovrà contenere i prodotti di una singola distribuzione in numero pari al numero di alunni di ciascuna classe. Non sono ammesse confezioni contenenti prodotti destinati a più di una distribuzione e a più di una classe). A tal fine, i beneficiari richiedono preliminarmente agli istituti scolastici il numero degli alunni componenti ciascuna classe coinvolta nel Programma. Ciascuna confezione deve contenere prodotti uniformi, appartenenti alla medesima classe merceologica.

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

La confezione pluriporzione è costituita da un contenitore (in cartone, legno, polietilene, rete ed ogni altro materiale riciclabile o riutilizzabile che sia, in ogni caso, biodegradabile) e da un supporto che assicuri, allo stesso tempo, l'integrità e non violazione del prodotto prima della sua distribuzione agli alunni, oltre che la traspirazione dello stesso (nel caso delle pellicole e delle vaschette, esse devono essere forate o microforate).

Ciascuna confezione pluriporzione deve essere corredata di guanti monouso (in materiale biodegradabile) e riportare un'etichetta contenente, oltre alle informazioni obbligatorie così come descritte nel successivo paragrafo 8.1, l'indicazione del numero di alunni e del numero di prodotti ortofrutticoli da consegnare ad ogni bambino.

Per i seguenti prodotti è consentito unicamente il confezionamento con **confezione unitaria**, fino al raggiungimento della porzione unitaria per alunno:

1. ciliegie;
2. fragole;
3. piccoli frutti (lamponi, ribes, more, mirtilli, ecc.);
4. uva.

I contenitori ed i materiali utilizzati devono essere rispondenti ai requisiti per i contenitori destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari, di cui al D.M. 21 maggio 1973 e successivi aggiornamenti.

Tutti gli imballaggi utilizzati per il confezionamento dei prodotti devono essere realizzati in materiale riciclabile e/o riutilizzabile e, in ogni caso, biodegradabile ovvero con imballaggi quali vaschette in cartoncino oppure in polpa di legno, rete tessuta di fibre naturali e compostabili oppure anche solo rete o qualsiasi utilizzo, in tutto o in parte, di carta/cartone.

Si segnala che i bancali necessari per il trasporto del prodotto fanno parte dell'**imballaggio secondario**: il relativo costo nonché smaltimento e ritiro dai locali scolastici è a carico del beneficiario.

Resta di competenza dell'istituto scolastico lo smaltimento dei rifiuti organici derivanti dagli scarti e dal consumo dei prodotti distribuiti.

Il beneficiario ha l'obbligo di:

1. ritirare l'imballaggio primario e secondario utilizzato per la distribuzione entro la settimana successiva a quella di consegna o di somministrazione del prodotto;
2. smaltire, nei modi prescritti dalla vigente normativa, gli imballaggi utilizzati per la distribuzione.

### **8.1 Etichettatura dei prodotti**

Tutte le confezioni devono riportare in etichetta le seguenti indicazioni obbligatorie, apposte con un sistema indelebile anche su etichette adesive:

1. il nome e l'indirizzo del soggetto beneficiario;

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

2. il nome e l'indirizzo della ditta di produzione e confezionamento e il nome e l'indirizzo dello stabilimento di produzione e confezionamento se non coincidente;
3. in caso di porzione unitaria, il peso netto unitario;
4. in caso di confezione pluriporzione, il peso netto totale, il numero di porzioni da consegnare agli alunni durante ciascuna distribuzione;
5. la data di confezionamento, l'eventuale data di scadenza ed ogni altra indicazione prescritta dalla vigente legislazione;
6. il numero dell'ambito territoriale per cui si partecipa o di altri elementi utili e necessari alla tracciabilità del prodotto;
7. la dicitura: "Programma Frutta e verdura nelle scuole – Annualità 2024-2025 – Prodotto non commerciabile";
8. il logo dell'Unione europea, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Programma messo a disposizione dal Ministero;
9. le indicazioni obbligatorie vigenti per i prodotti DOP, IGP, Biologici, SQNPI.

Gli imballaggi secondari devono essere contraddistinti da un'etichettatura che può essere a stampa, oppure "adesiva" (rimovibile per gli imballaggi riutilizzabili). In tal caso deve essere applicata almeno su 1 (uno) dei lati dell'imballaggio.

Le informazioni obbligatorie da apporre sulle etichette degli imballaggi secondari sono le seguenti:

1. nome, indirizzo ed eventualmente logo del soggetto beneficiario;
2. nome del prodotto e tipologia di qualità del prodotto (biologico, DOP IGP, produzione integrata certificata);
3. dicitura: "Programma Frutta e verdura nelle scuole – Annualità 2024-2025 - Prodotto non commerciabile", con caratteri di dimensioni visibili;
4. bandiera dell'Unione europea, logo del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, logo del Programma "Frutta e verdura nelle scuole" messo a disposizione dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

È possibile combinare due diversi tipi di etichetta le quali, nel loro complesso, assicurano la presenza degli elementi minimi obbligatori. È vietato utilizzare il logo del Programma "Frutta e verdura nelle scuole" al di fuori delle attività del medesimo, fatta salva specifica autorizzazione da parte del Ministero.

### **8.2 Bilinguismo**

Nel rispetto dell'articolo 6 della Costituzione e della legge n. 482 del 15 dicembre 1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", i prodotti, su specifica richiesta degli istituti scolastici o del referente regionale, dovranno essere etichettati nelle seguenti lingue:

- tedesco, per gli istituti scolastici della provincia di Bolzano;
- francese, per gli istituti scolastici della Regione Valle d'Aosta;
- sloveno, per gli istituti scolastici della Regione Friuli-Venezia Giulia;

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

- lingua ladina, lingua mochena, lingua cimbra, per le minoranze linguistiche provinciali.

È possibile, previa richiesta dell'istituto scolastico o del referente regionale, sostituire integralmente l'etichetta in lingua italiana con quella in lingua straniera, purché in essa siano riportate le medesime informazioni elencate nel paragrafo 8.1 del presente Allegato.

I beneficiari dovranno individuare gli istituti scolastici ed invitarli a formalizzare tale opzione di scelta all'inizio del programma distributivo. Per esigenze logistiche, l'Amministrazione può autorizzare, su richiesta, uno specifico calendario di programmazione per questi istituti.

### **8.3 Indicazioni facoltative**

Il beneficiario ha facoltà di apporre marchi commerciali o marchi collettivi sulle confezioni unitarie e sugli imballaggi, alle condizioni e con le modalità di seguito descritte:

1. è vietato apporre loghi o segni distintivi di soggetti diversi da quelli partecipanti al Programma;
2. oltre agli elementi obbligatori, l'etichettatura dei prodotti a denominazione di origine (DOP e IGP) e dei prodotti biologici o a produzione integrata certificata contiene gli specifici elementi informativi come "descritti nei disciplinari di produzione";
3. l'apposizione di marchi commerciali e dei marchi collettivi dei produttori agricoli partecipanti sarà possibile solo se realizzata in un formato non superiore al formato utilizzato per le indicazioni obbligatorie.

## **9. STAFF TECNICO**

Il beneficiario dovrà allestire e mantenere, per tutta la durata del Progetto, un idoneo staff tecnico che garantisca:

1. il supporto per la programmazione delle distribuzioni e che costituisca il front office degli istituti scolastici;
2. attraverso un referente delegato (il cui nominativo dovrà essere comunicato all'Amministrazione, unitamente ad un suo sostituto), il coordinamento costante con il Ministero. Tale rappresentante avrà il compito di predisporre tutti gli adempimenti previsti dal progetto: ogni comunicazione, segnalazione o reclamo eseguito nei confronti del Referente indicato dal beneficiario si intenderà eseguito al beneficiario medesimo. Al Referente spetta il controllo delle funzioni e dei compiti stabiliti per il regolare funzionamento della distribuzione, mantenendo un contatto continuo sia con gli istituti sia con il Ministero;
3. il supporto per la programmazione e realizzazione delle distribuzioni speciali, con professionalità adeguate alla progettazione di idonei percorsi didattici ed educativi che coinvolga tutti gli istituti comprensivi;
4. le procedure di intervento allestite per la soluzione di eventuali criticità derivanti dalle attività distributive e dalle altre funzioni previste dal Decreto e dal presente Allegato.

## **ALLEGATO 1**

### **Allegato tecnico**

#### **10. ALTRE ATTIVITÀ**

Il beneficiario di ogni singolo ambito territoriale è tenuto inoltre alla realizzazione delle seguenti attività:

1. provvedere alla stampa degli specifici manifesti, di cui all'articolo 12 del Regolamento (UE) 2017/40 che pubblicizzino la realizzazione del Programma "Frutta e verdura nelle scuole" - il cui relativo file sarà reso disponibile dal Ministero - in numero pari o superiore al numero degli istituti comprensivi, compresi i singoli plessi, aderenti;
2. distribuzione ed affissione dei manifesti in maniera permanente, in modo visibile e leggibile all'ingresso principale degli istituti scolastici aderenti, facendosi controfirmare dal Responsabile di Istituto la debita ricevuta di consegna;
3. le attività di distribuzione devono essere avviate nei tempi indicati nel Progetto e comunque non oltre 40 giorni dall'avvenuta comunicazione della concessione del contributo; in caso di mancato inizio della distribuzione nei termini indicati, il Ministero si riserva di revocare la concessione del contributo e di procedere all'assegnazione dello stesso in favore del richiedente il cui Progetto si è classificato al secondo posto della graduatoria.